



**EUROPE
DIRECT**

RETE DI INFORMAZIONE

Lombardia Regione d'Europa
Antenna *Europe Direct* della Regione Lombardia
sportello di Sondrio

Europa

*I GIOVANI e l'EUROPA:
che cosa ne pensano?*



Elaborazione dati a cura di Marina Maxenti

spazio REGIONE di Sondrio

U.o.o. Gian Martino Della Vedova



Premessa

Cosa pensano i giovani dell'Europa? Si sentono sufficientemente informati sulle possibilità e i servizi che essa offre loro? E quali sono le loro attese nei confronti dell'Unione Europea?

Sono queste le domande cui lo sportello Europe Direct di Sondrio ha cercato di dare una risposta col questionario proposto ai ragazzi nel corso del Salone dell'Orientamento per l'Università e Lavoro che si è tenuto a Morbegno l'1 e il 2 dicembre 2005 con l'intento di migliorare e rendere più efficiente il proprio servizio informativo.

Il Salone dell'Orientamento - dove ^{spazio}REGIONE di Sondrio era presente con un proprio stand - ha costituito, da questo punto di vista, un'occasione importante perché il campione disponibile, tutti giovani in procinto di scegliere se continuare il percorso scolastico o inserirsi nel mondo del lavoro, si presentava abbastanza omogeneo per età e tipo di attività scolastica.

Si è trattato inoltre, per la Provincia di Sondrio, della prima rilevazione statistica sul tema dei "Giovani e l'Europa", il che rende i risultati dell'indagine particolarmente significativi.

Profilo degli intervistati

Al salone dell'orientamento di Morbegno sono intervenuti circa 2000 giovani che per la maggior parte frequentano l'ultimo biennio della scuola media superiore. Volontariamente un centinaio di essi ha accettato di rispondere alle domande del questionario.

I giovani che hanno compilato il questionario sono stati prevalentemente ragazze (73%). L'età media dei ragazzi era di 17/18 anni (85%), tutti frequentanti dalla terza alla quinta classe di Istituti superiori vari della provincia (liceo classico, artistico, scientifico, ragioneria, istituti professionali, magistrali, geometri). Quasi tutti i giovani intervistati conoscono altri paesi europei grazie al turismo (80%) per motivi di studio (35%). Poco rilevante la frequentazione di altri paesi europei per motivi di lavoro (17%).

Valutazione delle risposte

Nel complesso le risposte alle domande mostrano dei giovani abbastanza ottimisti sul futuro dell'Europa, dato alquanto sorprendente in un momento in cui l'Unione Europea attraversa una fase particolarmente difficile di integrazione politica ed economica dopo l'allargamento a 25, la bocciatura in diversi paesi del Trattato di costituzione europea e la crescente difficoltà di

molti importanti paesi come Francia, Germania e Italia a mantenere dentro i parametri di Maastricht il rapporto deficit/Pil.

La maggioranza degli intervistati (72%) ritiene l'allargamento della UE un'opportunità o, tutt'al più, una sfida per il futuro e solo il 28 % lo ritiene un problema e causa di difficoltà. Allo stesso modo l'87% dei giovani considera abbastanza o molto importante l'adozione di una comune costituzione europea. Quanto all'idea di cittadinanza europea essa rappresenta per il 50% degli intervistati un valore positivo verso l'integrazione tra i popoli, mentre il 26% lo ritiene l'insieme di diritti comuni a tutti i cittadini dei paesi membri e il 15% lo equipara ad un sentimento di appartenenza. Solo il 6% degli intervistati lo ritiene una perdita dell'identità nazionale. Nel complesso il 66% degli intervistati si sente già oggi un cittadino europeo contro il 34 % che si ritiene poco o per nulla tale. In particolare alla domanda *"a quale ambito territoriale ti senti maggiormente di appartenere"*, il 38% ha risposto di sentirsi italiano, l'11% europeo, il 21% si dichiara cittadino del mondo, mentre solo il 30% sente di appartenere ad un territorio più limitato come la propria regione o il comune in cui vive.

Come e quanto sono informati sull'Europa questi giovani?

La maggior parte del campione dichiara di ricevere le informazioni sulla UE prevalentemente dalla televisione, dai quotidiani e tramite internet. Quasi nessuno riceve informazioni sulla UE tramite gli appositi centri istituzionali informativi dell'Europa (infopoint Europa, CDE, ecc). Poco più della metà degli intervistati comunque considera le informazioni sulla UE, in qualsiasi modo acquisite, abbastanza diffuse (58%), contro un 39% che ritiene insufficiente o nulla la loro diffusione. Molto più negativo è il giudizio sull'informazione circa i propri diritti come cittadino europeo su cui oltre il 69% risponde di saperne poco o nulla.

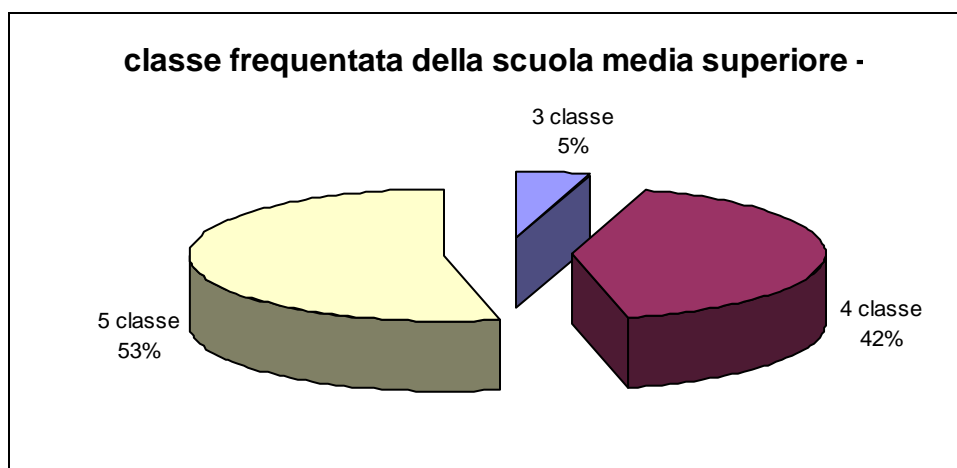
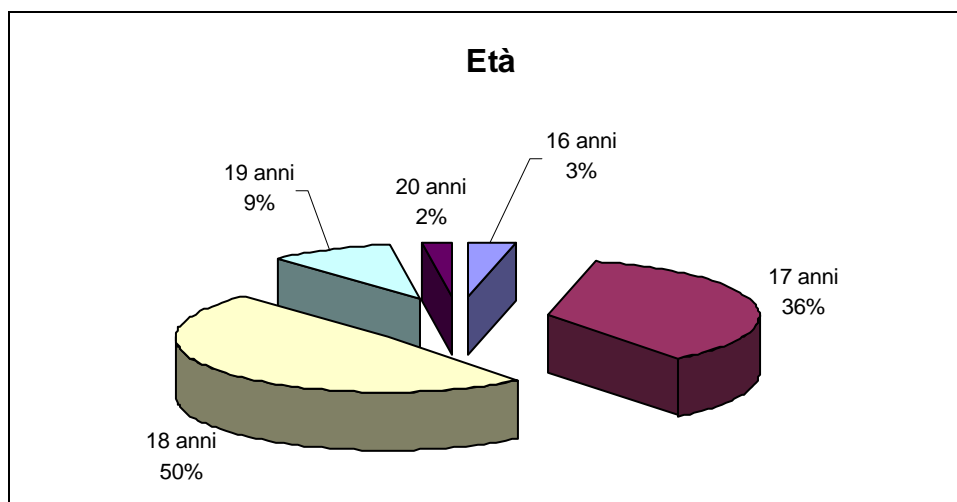
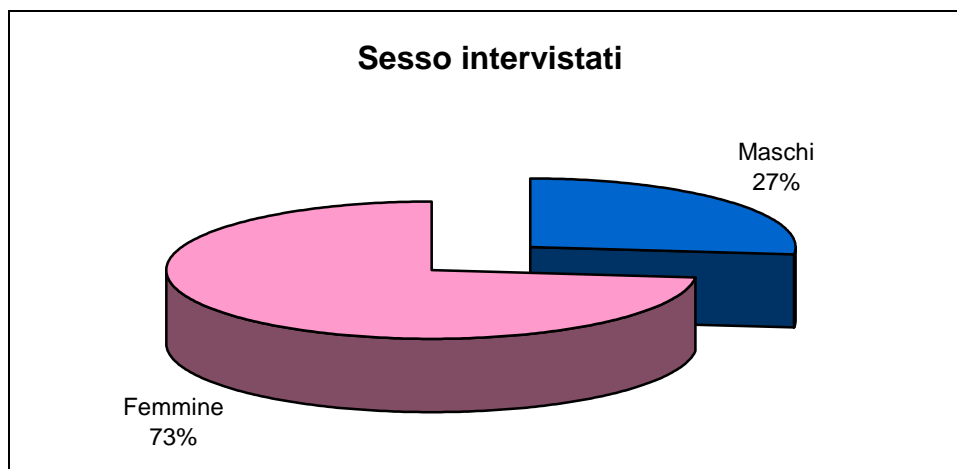
Questo dato risulta particolarmente significativo e degno di attenzione proprio ai fini stessi del questionario. Se ne deduce che alla percezione di essere genericamente informati sulla UE si contrappone l'insufficienza dell'informazione stessa non appena si passa ai suoi contenuti specifici. Ciò pare in diretta relazione con la fonte di gran lunga prevalente di informare, la TV, che fornisce appunto notizie e dati volatili di tipo generico che danno la percezione di essere informati.

Per quanto riguarda gli specifici diritti di cittadinanza europea su cui i giovani vorrebbero più informazioni, essi riguardano in particolare studiare e formarsi in un altro paese (45%), come risiedere o lavorare all'estero (42%), come circolare liberamente (19%). Meno interessati appaiono i giovani sulle modalità di voto e di candidature alle elezioni in un altro paese europeo (19%).

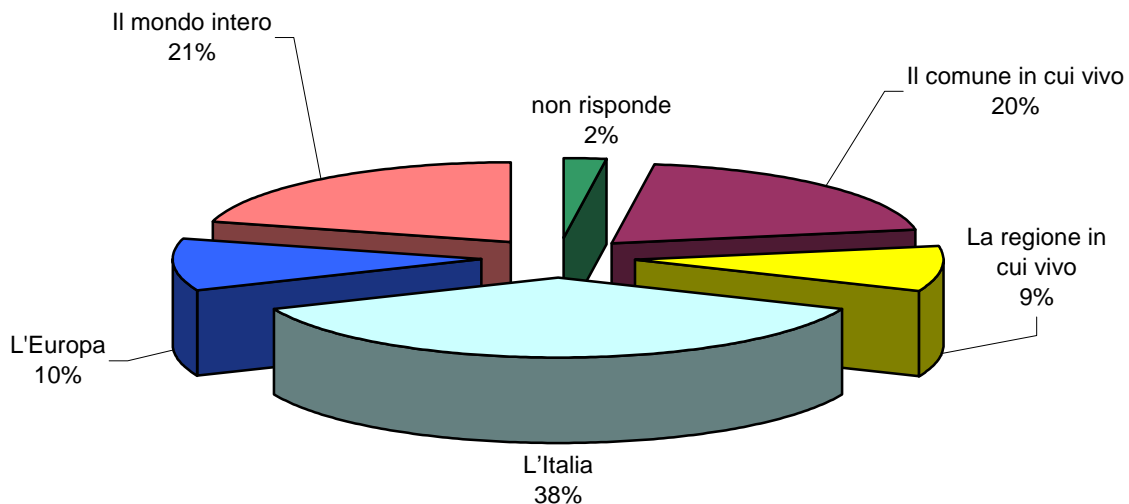
Per quanto riguarda, infine gli ambiti in cui i giovani desidererebbero un prevalente intervento dell'Unione Europea essi riguardano solo la cooperazione internazionale (77%), la ricerca scientifica (77%) e la politica commerciale (60%) mentre in tutti gli altri ambiti (cultura, ambiente, occupazione, sanità, sicurezza e giustizia, istruzione e trasporti) la maggioranza degli intervistati ritiene che l'intervento debba essere prevalentemente nazionale o locale, il che fa ritenere che la coscienza di un'effettiva integrazione sia ancora abbastanza bassa.

Nell'analizzare i dati si sono presi in considerazione le risposte prima nel complesso in forma aggregata e quindi in forma disaggregata in base al sesso degli intervistati. Ne risulta che le ragazze appaiono generalmente più ottimiste dei loro coetanei maschi e manifestano una visione europea più ampia e positiva.

IDENTIKIT DEGLI INTERVISTATI

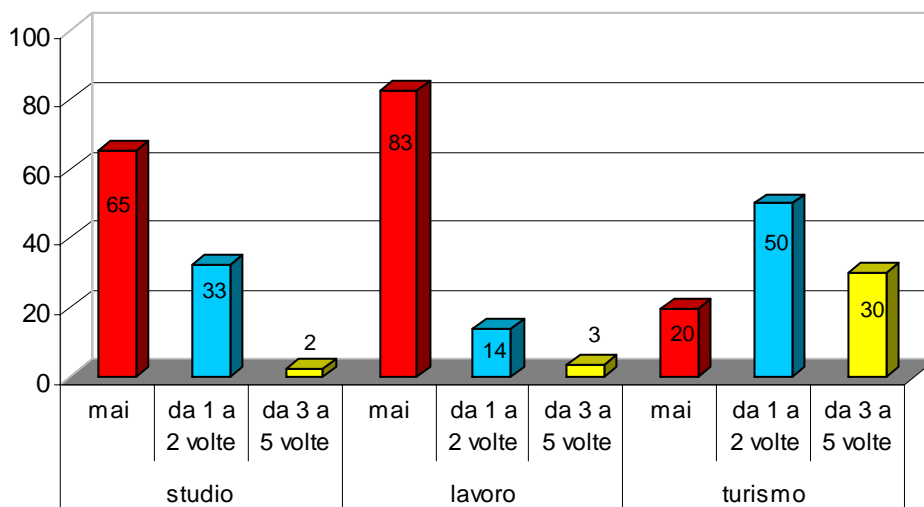


A quale di questi ambiti territoriali ti senti maggiormente di appartenere?

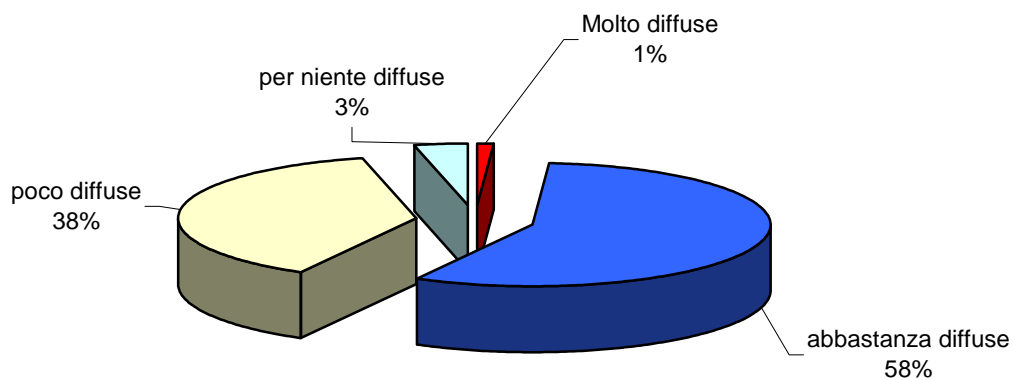


Negli ultimi due anni, quante volte ti è capitato di recarti in un paese europeo per:

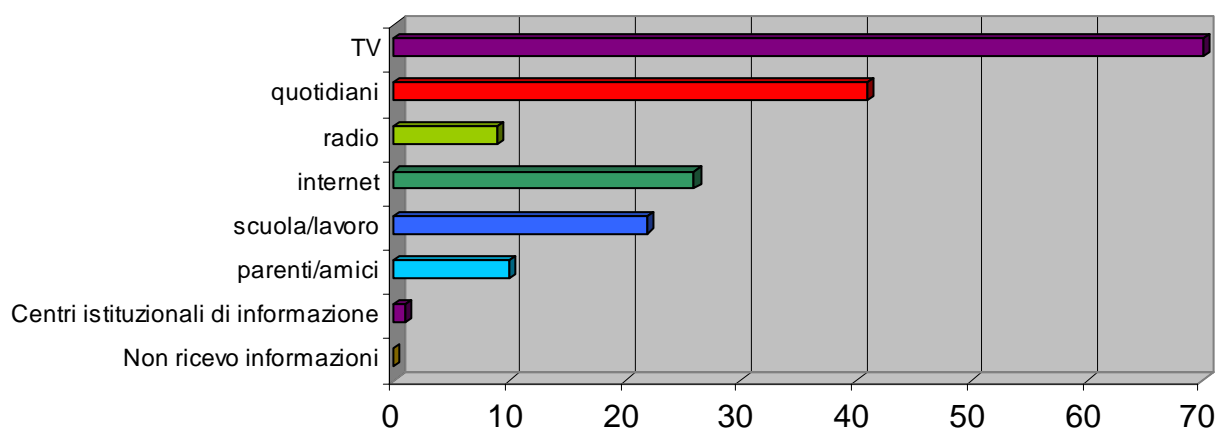
dati in %



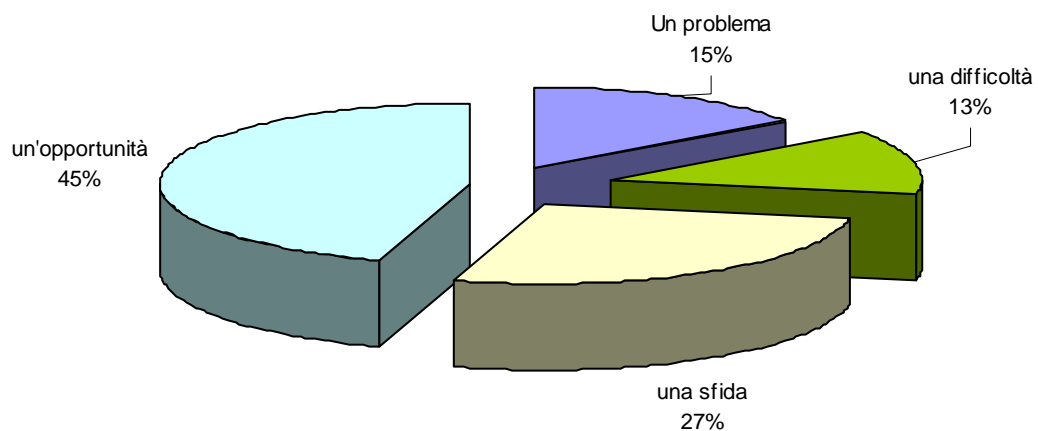
Secondo te le informazioni sull'Unione europea sono:



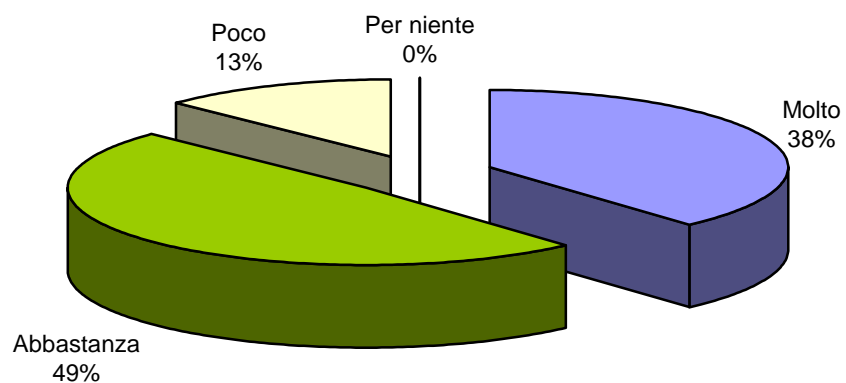
Attraverso quali canali ricevi informazioni sull'Unione europea? (più opzioni possibili)



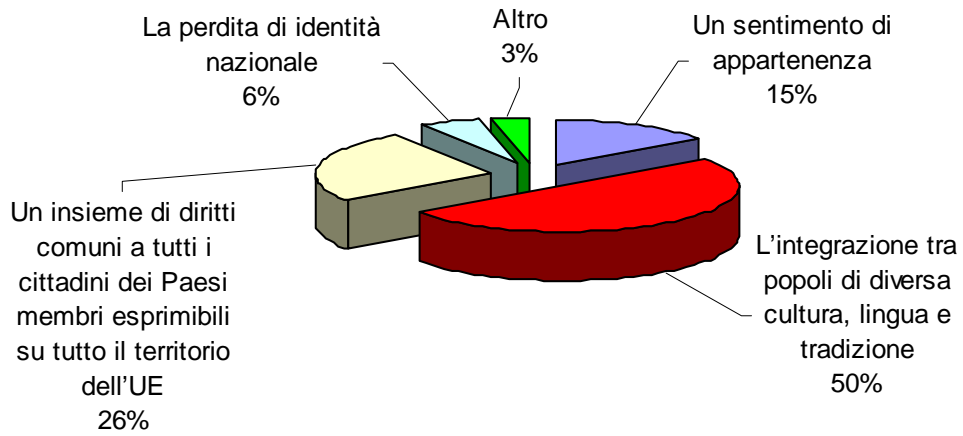
Il 1° maggio 2004 gli Stati membri dell'Unione europea sono passati da 15 a 25. L'ipotesi di un ulteriore allargamento secondo te costituisce:



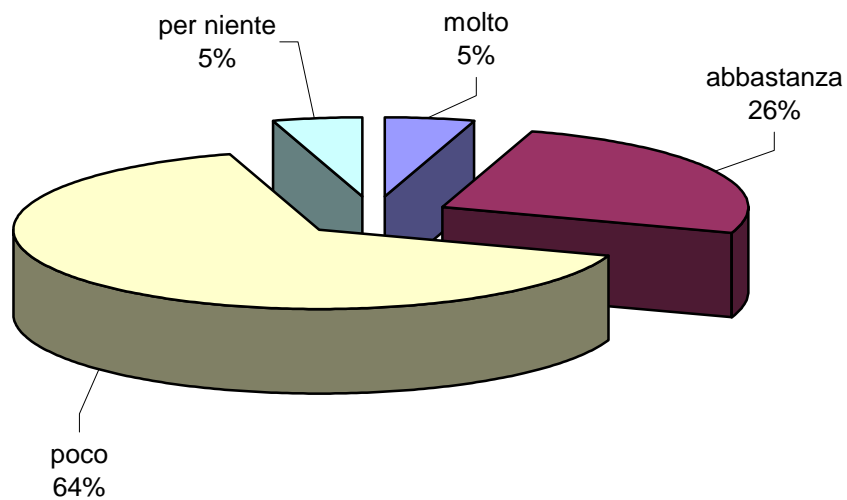
Quanto ritieni importante l'adozione di una Costituzione per il futuro dell'Europa?



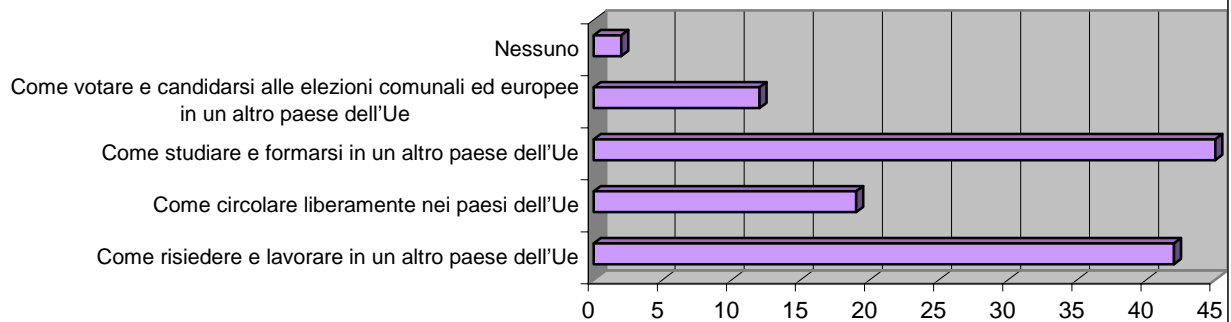
Che cosa rappresenta per te il concetto di "cittadinanza europea"?



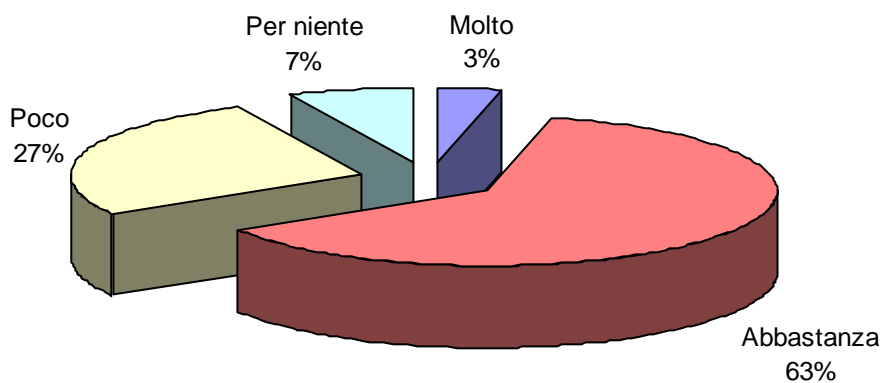
Quanto ti ritieni informato sui diritti che tale cittadinanza comporta?



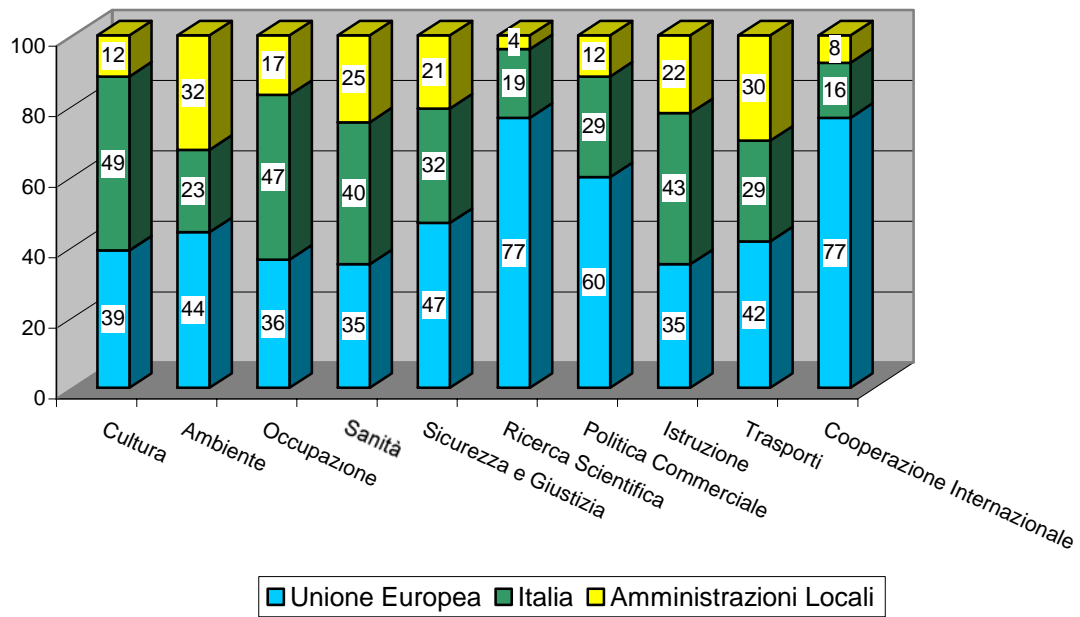
Su quali dei seguenti diritti legati alla cittadinanza europea ti interesserebbe ricevere maggiori informazioni? (più risposte possibili)



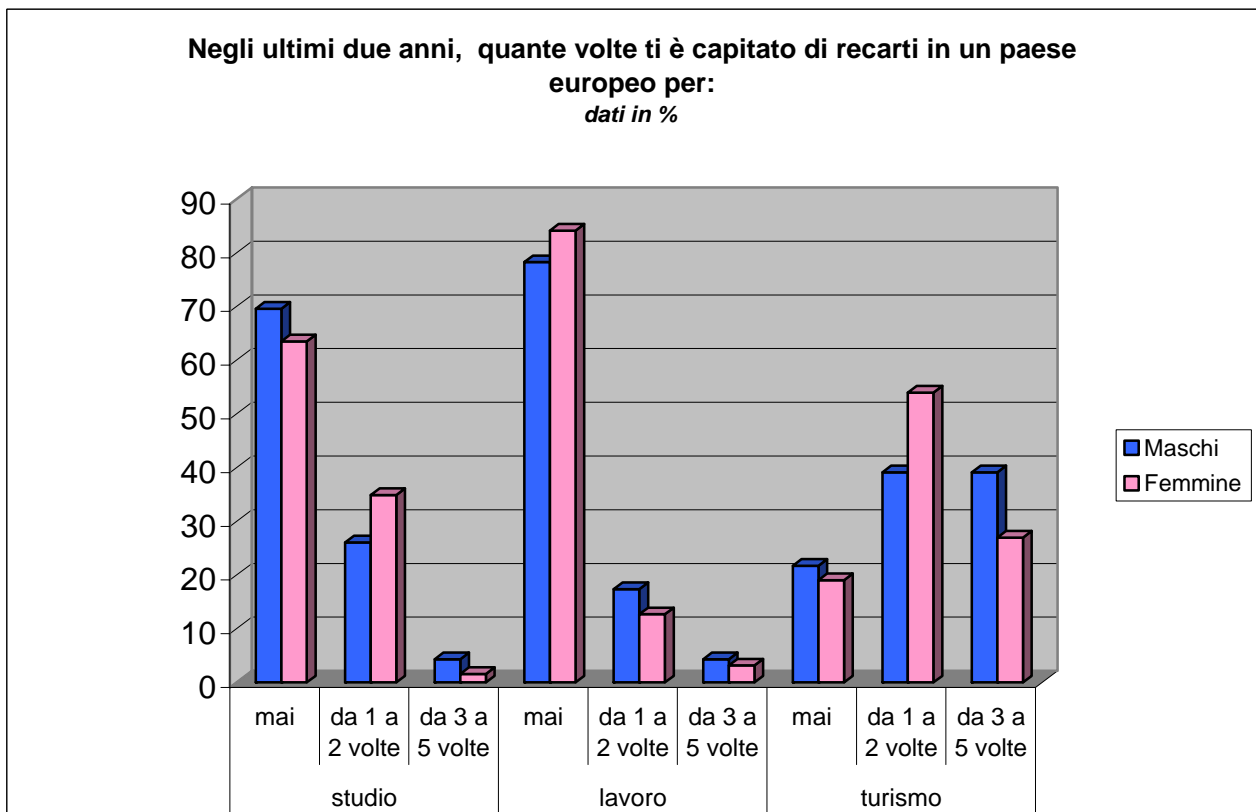
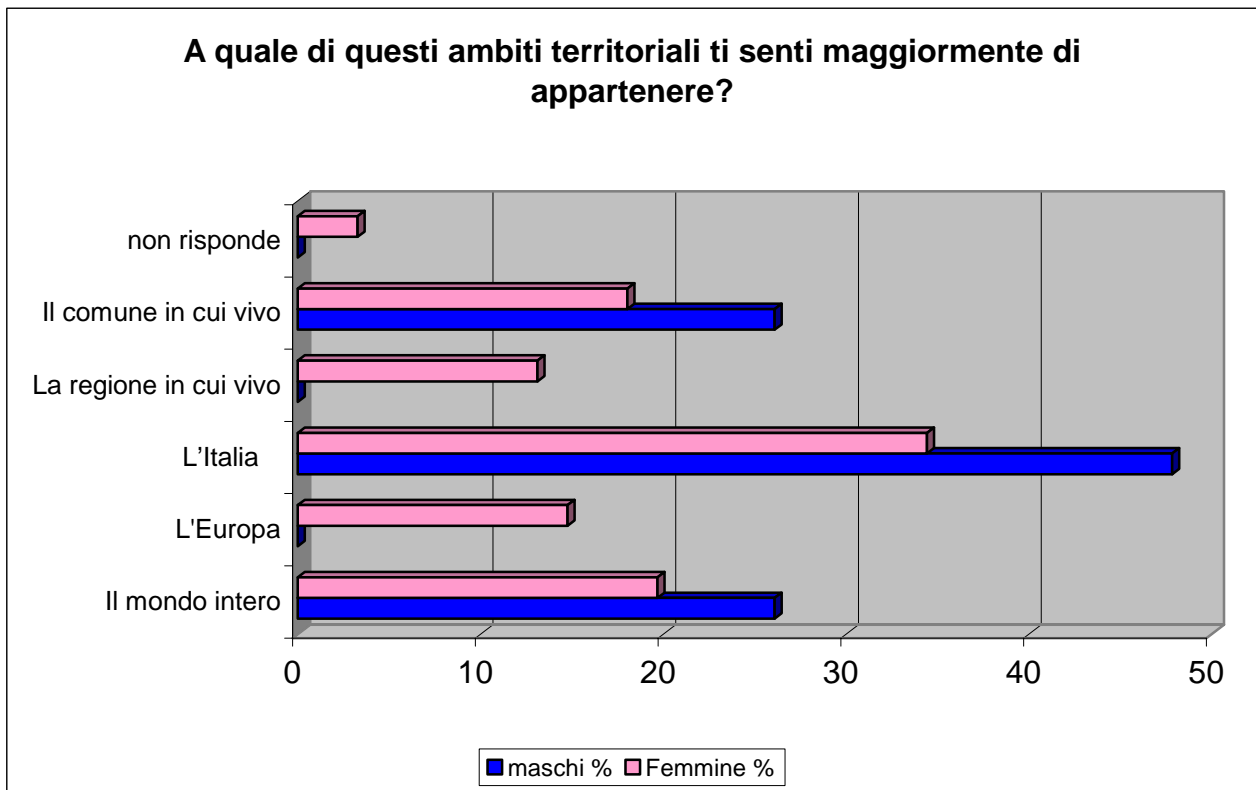
Nel complesso, quanto ti senti cittadino dell'Unione europea?



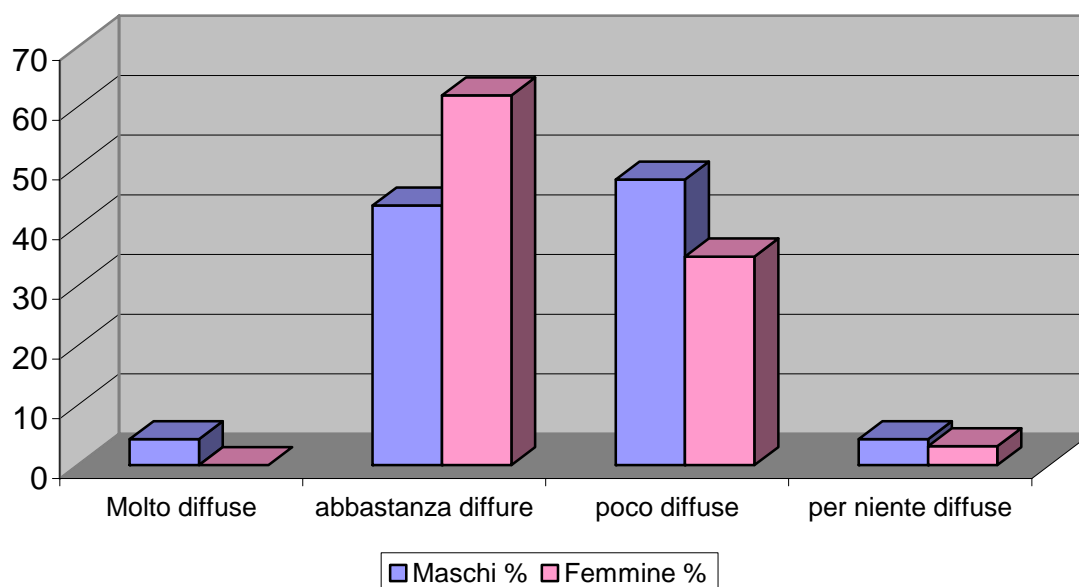
Quali delle seguenti politiche faresti gestire alla UE, quali all'Italia e quali alle amministrazioni locali?



DATI DISAGGREGATI IN BASE AL SESSO DEGLI INTERVISTATI

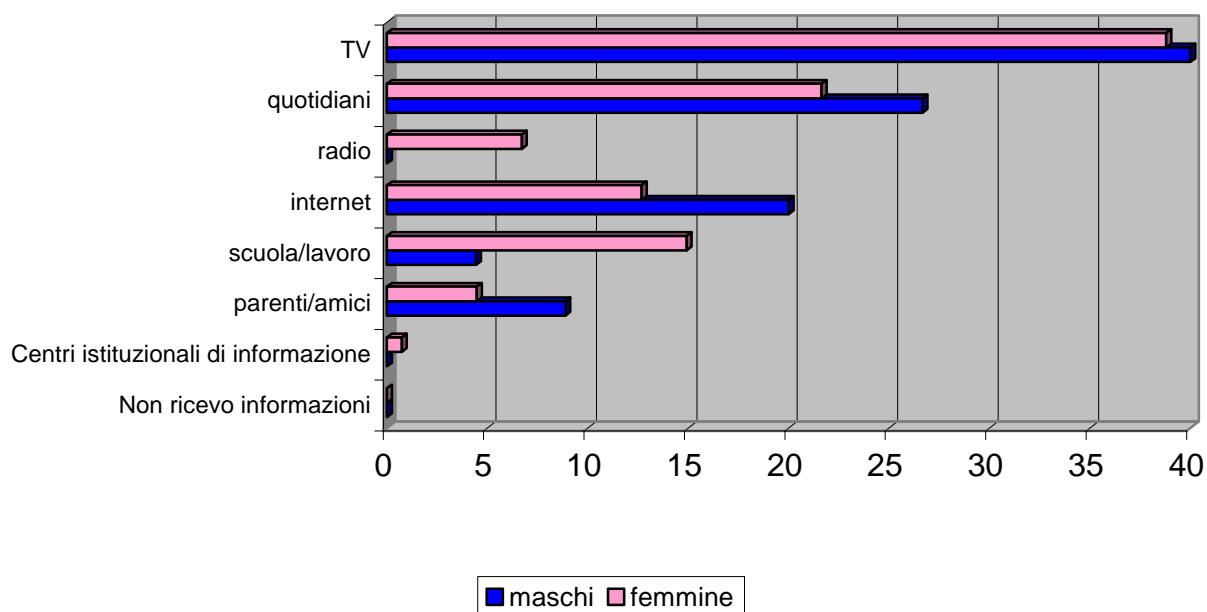


Secondo te le informazioni sull'Unione europea sono:

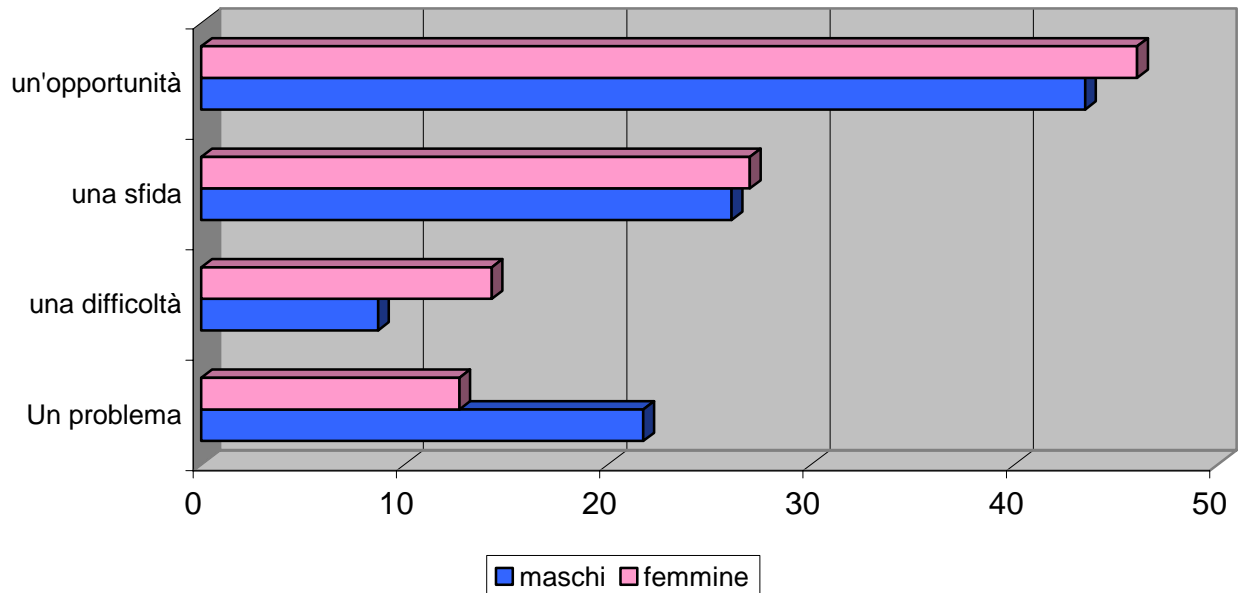


Attraverso quali canali ricevi informazioni sull'Unione europea?

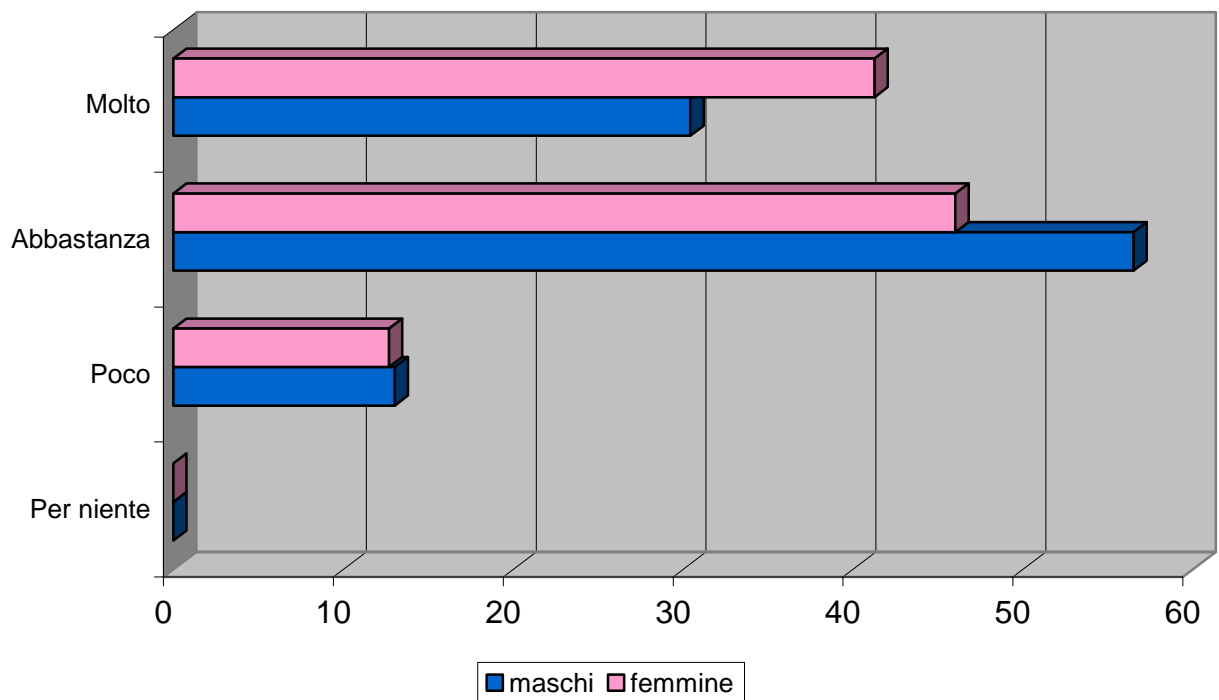
(più opzioni possibili)



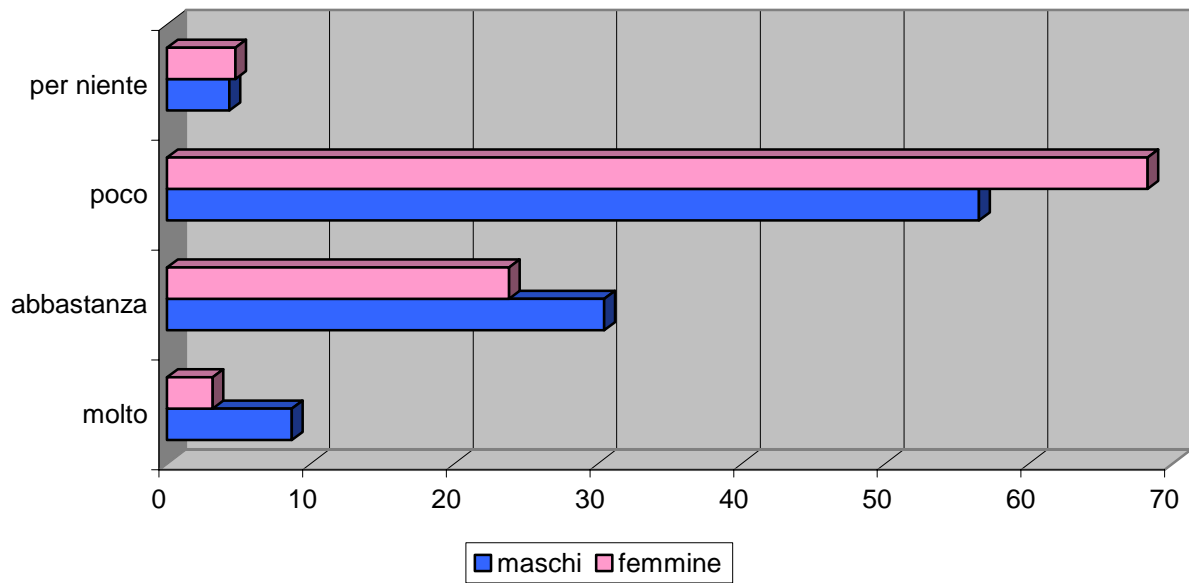
Il 1° maggio 2004 gli Stati membri dell'Unione europea sono passati da 15 a 25. L'ipotesi di un ulteriore allargamento secondo te costituisce:



Quanto ritieni importante l'adozione di una Costituzione per il futuro dell'Europa?



Quanto ti ritieni informato sui diritti che tale cittadinanza comporta?



Nel complesso, quanto ti senti cittadino dell'Unione europea?

